

**LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA EUROPEA
AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023
PER LA FORNITURA DI BENI E/O SERVIZI NELL'AMBITO DEL PNRR**

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per una gara a procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisizione di beni e/o servizi, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La normativa/documentazione di riferimento è costituita da:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Tale circostanza è stata, altresì, ribadita nella circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative." del 12 luglio 2023. Pertanto, in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, l'articolo 225, comma 8, mantiene efficaci, anche successivamente al 1° luglio 2023, le disposizioni speciali in materia di procedure ad

evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e PNC, di cui decreto-legge n. 77 del 2021 e s.m.i.

Valgono, pertanto, le seguenti disposizioni:

- è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto di servizi e forniture in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del DL n.76/2020 modificato dal DL n. 77/2021, nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 97, 98, 100 del Codice;
- in relazione alle procedure ordinarie, è possibile applicare le riduzioni dei termini di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) dello stesso decreto-legge prima menzionato;
- l'art. 50, comma 3, del DL n. 77/2021 disapplica la norma del Codice appalti che prevede la condizione sospensiva nei contratti (ex art. 32, comma 12, del Codice) in attesa dei controlli e delle verifiche cui sono tenute le stazioni appaltanti. Il contratto diviene efficace con la stipulazione;
- per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (art. 3, comma 2, del decreto n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, prorogato dal DL n. 77/2021);

La possibilità di ricorrere alla riduzione dei termini per la presentazione delle offerte non dovrà costituire una prassi in quanto, la complessità degli interventi e la copiosa documentazione che l'operatore economico deve produrre a corredo dell'offerta, potrebbero indurre a richieste di proroghe dei termini con conseguente aggravio dell'iter procedurale (e di costi sostenuti dalla stazione appaltante).

La procedura aperta è indetta mediante un bando di gara che deve essere predisposto secondo il modello fornito.

Fino al 31 dicembre 2023, per la pubblicità legale, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 98 del D.lgs. 50/2016 e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 dicembre 2016. Pertanto, i bandi e gli avvisi (indizione e aggiudicazione):

- a) devono essere trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per la pubblicazione nella GUUE (sul sito TED, il Tenders Electronic Daily, versione web del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea);
- b) ai fini della decorrenza degli effetti di legge, devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, entro il sesto giorno feriale successivo a quello del ricevimento della documentazione da parte dell'Ufficio inserzioni dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. Gli avvisi e i bandi devono riportare la data di trasmissione alla GUUE;
- c) entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, devono essere pubblicati sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- d) devono essere pubblicati per estratto, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla GUUE, ovvero dopo per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.
- e) devono essere pubblicati sul sito del committente nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di gara e contratti <https://www.cnr.it/it/bandi-di-gara-avvisi>.

Gli avvisi e i bandi non sono pubblicati in ambito nazionale prima della pubblicazione nella GUUE.

Fino al 31 dicembre 2023, le spese per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

Dal 1° gennaio 2024 acquisterà efficacia il provvedimento dell'ANAC entrato in vigore il 1° luglio 2023 (Delibera n. 263 del 20 giugno 2023) che all'art. 3 disciplina la pubblicità relativa agli affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea e pertanto entrerà in vigore quanto disciplinato dal Codice agli artt. 84 e 85 per la pubblicazione a livello europeo e nazionale.

Nella documentazione fornita sono state evidenziate le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica **[completare]** o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR, per tutta la documentazione prodotta, è sempre necessario utilizzare la carta intestata già fornita che dovrà riportare in piè di pagina le indicazioni relative alla Stazione appaltante e, se presente, il logo del progetto relativo.

1. NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il primo atto di qualsiasi intervento diviene la nomina del Responsabile unico del Progetto (ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023) disposta dal Direttore/Dirigente nel momento antecedente alla Decisione a contrattare. Con lo stesso atto è possibile individuare il supporto al RUP (o il gruppo di supporto) ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice.

2. PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DELLA GARA

Il RUP, dopo aver acquisito il CIG ordinario, cura la predisposizione di tutti i documenti di gara (Disciplinare, bando, capitolato, etc...) di concerto con il gruppo di supporto anche relativamente alle specifiche tecniche. Sarà cura del personal esperto, membro del gruppo di supporto indicare le caratteristiche tecniche (se fornitura) o le prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali, che costituiranno le condizioni di minima dell'appalto. È necessario che sia dichiarata la conformità dell'oggetto dell'appalto alla progettualità.

3. DECISIONE A CONTRATTARE

Il provvedimento di avvio del procedimento amministrativo di acquisto è stato redatto in applicazione del disposto di cui all'art. 59 del RACF del CNR rubricato "Decisione di contrattare". Lo stesso, nella parte introduttiva, prevede l'accertamento della copertura finanziaria e, nella parte dispositiva, l'indicazione del quadro economico dell'intervento. Nella medesima parte dispositiva dovranno essere impegnate provvisoriamente le somme di cui al già citato quadro economico.

Relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche (art. 45 del Codice) sarà cura della Stazione appaltante verificare le disponibilità finanziarie al di fuori del progetto, non essendo prevista la rendicontazione di tali somme sulla progettualità PNRR.

Il Direttore/Dirigente approva contestualmente alla firma della decisione a contrattare tutti i documenti di gara. Nel documento decisione a contrattare occorre riportare il quadro economico complessivo per l'intervento.

4. PREDISPOSIZIONE GARA SU ASP

La procedura di gara viene predisposta sulla piattaforma telematica in modalità ASP al miglior rapporto qualità prezzo dopo aver richiesto il CIG sulla piattaforma SIMOG dell'ANAC. È necessario che il CIG non sia in stato perfezionato/pubblicato, altrimenti non sarà possibile pubblicare la Gara su ASP.

5. CONFLITTO DI INTERESSI

Il Codice dei contratti pubblici disciplina all'art. 16 il conflitto di interesse. È obbligatorio che tutto il personale, anche esterno all'Ente, coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei confronti del fornitore individuato, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

6. DGUE

In attuazione dell'art. 91 del Codice, il DGUE dovrà essere redatto esclusivamente in forma digitale (così come indicato nel Comunicato MIT del 30/06/2023 n.6212), in conformità al modello di formulario approvato con il Regolamento UE 2016/7, disponibile sul sito <http://espd.eop.bg> oppure <https://espd.uzp.gov.pl/filter?lang=it>

Il disciplinare di gara è stato redatto contemplando la predisposizione del file in formato *xml* da parte della Stazione appaltante e la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente *on-line* sul sito indicato nel Disciplinare di gara.

Si rende comunque disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF in lingua

italiana. Il DGUE compilato dalla Stazione Appaltante in formato xml (espd_request.xml) dovrà essere allegato alla documentazione di gara.

7. SCHEDA TECNICA DNSH

Sono fornite le scheda tecniche DNSH redatte in riferimento alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 da scegliere a seconda della linea d'investimento e del Regime in cui ricade l'investimento stesso e da predisporre per l'Operatore Economico che deve fornire come dichiarazione (Individuare La scheda tecnica DNSH nella documentazione predisposta e a disposizione su intranet 'DNSH diviso per investimenti').

8. NOMINA COMPONENTE/I COLLEGGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT)

La costituzione del CCT ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 36/2023, è resa obbligatoria nei casi di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e forniture e servizi di importo pari o superiore ad 1 milione di euro. Nei casi suddetti la stazione appaltante ha l'obbligo di nominare il CCT prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre 10 (dieci) giorni da tale data.

Per dettagli e approfondimenti si rimanda alla documentazione predisposta "Collegio Consultivo Tecnico".

9. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

In merito al pagamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti d'appalto, il Codice all'art. 18, comma 10, stabilisce che, con la tabella indicata all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Il citato comma 10 stabilisce, altresì, che sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 relativamente ai contratti d'appalto. Con disposizione dell'Agenzia delle Entrate, emanata il 28 giugno 2023, provvedimento Prot. n. 240013/2023, rubricato "*Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto*", e Risoluzione n. 37/E rubricata "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE), dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto"* l'AdE ha chiarito le nuove modalità di versamento di questa imposta, coerenti con la digitalizzazione del procurement, con l'obiettivo di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica, utilizzando il modello "*F24 Versamenti con elementi identificativi*" (F24 ELIDE). I versamenti effettuati in questo modo sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Relativamente alla responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al pagamento dell'imposta di bollo, si precisa che, attualmente, il Codice dei contratti pubblici, nonché la normativa ad esso connessa non esclude la responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al versamento dell'imposta.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di verifica dell'effettivo versamento (qualora sia dovuto) da parte dell'appaltatore si ritiene, in maniera cautelativa per l'Ente, applicabile l'art. 22 del DPR 642/1972 a norma del quale "*Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali (sanzioni amministrative): 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto.*"

Conseguentemente, per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia sarà necessario richiedere copia del versamento effettuato tramite F24 ELIDE, mentre, per gli operatori economici stranieri, dovrà essere richiesta la presentazione della copia della contabile del bonifico effettuato su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT.

10. SCHEMA OPERATIVO

Il seguente flow chart descrive gli adempimenti nonché la sequenza temporale per la gara a procedura aperta sopra soglia europea.

